



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

composta dai magistrati:

Fabio VIOLA	Presidente
Donato CENTRONE	Consigliere
Claudio GUERRINI	Consigliere (relatore)
Carmelina ADDESSO	Primo Referendario
Giovanni DELLA PRIA	Referendario
Elisabetta CONTE	Referendario

nella camera di consiglio del 25 giugno 2020

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Visto il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

Visti l'articolo 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'articolo 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Viste le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 12/2018/INPR e n. 16/2019/INPR, con cui sono state approvate le linee guida, con correlato questionario, attraverso le quali i collegi sindacali degli enti del servizio sanitario nazionale hanno dovuto riferire alle Sezioni regionali di controllo sui risultati di bilancio degli esercizi 2017 e 2018;

Esaminate le relazioni-questionario sui bilanci degli esercizi 2017 e 2018 redatte dal Collegio sindacale dell'Azienda sanitaria locale n. 1 *"Imperiese"*;

Considerati gli elementi informativi e documentali trasmessi con note del 6 marzo 2020 e del 6 maggio 2020 sottoscritte dal Direttore Generale e dal Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda sanitaria locale n. 1 *"Imperiese"*, in risposta a specifiche richieste del magistrato istruttore del 31 gennaio 2020 e 21 aprile 2020;

Vista la relazione del magistrato istruttore del 27 maggio 2018, che segnala alcuni profili di carattere finanziario e contabile attinenti ai bilanci degli esercizi finanziari 2017 e 2018 dell'Azienda sanitaria locale n. 1 *"Imperiese"*;

Vista l'ordinanza n. 32/2020 del 10 giugno 2020, trasmessa, unitamente alla menzionata relazione del magistrato istruttore, al Direttore Generale e al Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda sanitaria locale n. 1 *"Imperiese"*, nonché al Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali della Regione Liguria, con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Liguria ha convocato la Sezione medesima in camera di consiglio per il giorno 25 giugno 2020;

Visti l'articolo 84, comma 6 e l'articolo 85, commi 1 e 3, lett. e), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che introducono misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da *"COVID-19"*, nonché disposizioni relative allo svolgimento delle funzioni della Corte dei conti;

Visto il decreto del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Liguria n. 16 del 20 marzo 2020, recante misure organizzative ed indicazioni di massima per la Sezione regionale di controllo per la Liguria in relazione all'esercizio delle funzioni di controllo, emesso in attuazione dell'art. 85, comma 2, del citato d.l. n. 18 del 2020, al fine di contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento delle attività istituzionali;

Visto il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 139 del 3 aprile 2020, recante "Regole tecniche ed operative in materia di coordinamento delle Sezioni regionali di controllo in attuazione del decreto-legge n. 18/2020";

Visto l'articolo 36, comma 4, del decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23, convertito dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, recante "Termini processuali in materia di giustizia civile, penale, amministrativa, contabile, tributaria e militare";

Considerato che, stante la suddetta situazione emergenziale e l'esigenza di fornire massima tutela al bene primario della salute dei rappresentanti dell'Ente sanitario in questione, il contraddittorio è stato assicurato nella forma cartolare e che, in aderenza, l'Azienda sanitaria locale n. 1 "*Imperiese*" ha fatto pervenire le proprie controdeduzioni con memoria scritta del 23 giugno 2020 sottoscritta dal Direttore Generale e dal Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda stessa;

Vista l'ordinanza n. 41/2020 del 25 giugno 2020, con cui il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Liguria ha fissato l'ordine del giorno dell'adunanza in camera di consiglio del 25 giugno 2020;

Udito in camera di consiglio il magistrato relatore, dott. Claudio Guerrini;

PREMESSO

L'analisi dei dati e delle informazioni relative alla gestione contabile ed amministrativa della Azienda sanitaria locale n. 1 "*Imperiese*" (di seguito, ASL 1 o, semplicemente, Azienda) negli esercizi 2017 e 2018, è stata compiuta muovendo anzitutto dall'esame delle relazioni-questionario redatte dal Collegio sindacale sui bilanci di tali esercizi e approfondendo poi le varie tematiche sulla base, in particolare, delle relazioni sulla gestione del Direttore generale, delle note integrative dei bilanci stessi e dei pareri espressi sui medesimi dal suddetto Collegio sindacale.

Ulteriori elementi di valutazione sono stati acquisiti in fase istruttoria mediante le note che l'Azienda ha prodotto in data 6 marzo 2020 e in data 6 maggio 2020, in riscontro a specifiche richieste avanzate dal magistrato competente.

In esito alle verifiche svolte, il magistrato istruttore ha presentato una relazione conclusiva in cui sono stati evidenziati alcuni profili ritenuti meritevoli di

segnalazione, con riferimento ai quali ha formulato al Presidente della Sezione istanza di trattazione collegiale. A tale richiesta è stato fatto seguito nella camera di consiglio del 25 giugno 2020, nel corso della quale sono state valutate altresì le controdeduzioni da ultimo pervenute con nota del 23 giugno 2020 sottoscritta dal Direttore Generale e dal Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda in questione.

FATTO E DIRITTO

1. Questione preliminare di rito. In via preliminare, viene esaminata d'ufficio la questione relativa alla valida costituzione del Collegio mediante collegamento da remoto in videoconferenza con lo strumento Microsoft Teams.

Al riguardo, si osserva che la riunione dell'organo giudicante mediante collegamento telematico è espressamente consentita dal combinato disposto dell'articolo 84, comma 6 e dell'articolo 85, commi 1 e 3, lett. e), del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, in base al quale è previsto lo svolgimento sia delle udienze che delle camere di consiglio mediante sistema da remoto, allo scopo di coniugare le esigenze di regolare svolgimento delle funzioni, anche di controllo, intestate alla Corte dei conti con le misure di sicurezza necessarie per contrastare l'emergenza sanitaria per COVID-19.

La *ratio* della disciplina sopra richiamata è quella di evitare il blocco totale delle attività magistratuali, ove lo svolgimento delle medesime possa avvenire con modalità atte ad evitare l'esposizione a pericolo della salute dei soggetti interessati (rappresentanti dell'ente, magistrati, personale amministrativo, utenti degli uffici).

Sul punto il Collegio condivide quanto osservato dal Consiglio di Stato nel parere n. 571 del 10 marzo 2020: *"Il collegamento da remoto per lo svolgimento dell'adunanza è conseguentemente modalità alternativa allo svolgimento in aula dei lavori purché sia garantita la riservatezza del collegamento e la segretezza. Peraltro, tale modalità consente di tutelare la salute dei magistrati componenti la Sezione, o la Commissione speciale, senza pregiudicare il funzionamento dell'Ufficio (che continuerà ad operare a pieno regime), rispondendo altresì alle direttive impartite dal Governo, proprio in questa fase di emergenza, in materia di home working o smart working, senza oneri per le finanze pubbliche"*.

2. Perdita di esercizio 2018 e modalità di ripiano da parte della Regione. Il conto economico 2018 della ASL 1 evidenzia una perdita di esercizio pari ad euro 1.998.365. Tale risultato negativo rimane peraltro nei limiti della perdita massima autorizzata dalla Regione Liguria con Deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 4 aprile 2019, avente ad oggetto “Presa d'atto dei disavanzi dei CE al IV trimestre 2018 delle Aziende sanitarie, IRCCS ed Enti equiparati del SSR e definizione dei livelli massimi di copertura”. Le ragioni di tale perdita sono esclusivamente da imputarsi al minor finanziamento annuale formalmente assegnato dalla Regione stessa.

La Regione Liguria ha assunto l’impegno relativo all’assegnazione delle risorse a copertura della suddetta perdita con Deliberazione di Giunta regionale n. 1168 del 27 dicembre 2019. Secondo quanto risulta a data recente, su tale importo gli acconti effettivamente erogati dalla Regione sono finora pari a soli euro 124.615,01.

3. Bilancio di esercizio 2018. I termini dell’intervenuta approvazione regionale. Lo schema del bilancio di esercizio 2018 della ASL 1 è stato adottato dal Direttore Generale con deliberazione n. 353 del 30 aprile 2019.

Dopo l’acquisizione dei pareri favorevoli, rispettivamente, del Collegio di Direzione (in data 2 luglio 2019), del Collegio sindacale (in data 8 luglio 2019) e del Comitato Ristretto di Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci (in data 24 settembre 2019), il bilancio è stato approvato definitivamente con deliberazione del Direttore Generale n. 1035 del 2 dicembre 2019 ed inviato alla Regione Liguria per il controllo contabile previsto dall’articolo 9-*bis* della legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 e disciplinato dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 956 del 30 luglio 2013.

Dopo una fase istruttoria svolta in contraddittorio tra i competenti uffici regionali e la ASL 1, il bilancio di esercizio 2018 della medesima ha infine ottenuto l’approvazione prevista dall’articolo 32, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, con Deliberazione di Giunta regionale n. 209 del 13 marzo 2020, nella quale, peraltro, sono formulate alcune osservazioni e prescrizioni. I profili oggetto di rilievo, tutti di carattere contabile, attengono per lo più alla riscontrata necessità di proseguire nell’opera di riconciliazione, ricognizione e regolarizzazione di un’ampia serie di situazioni creditorie e debitorie iscritte a bilancio.

4. Quota del finanziamento sanitario di competenza dell'esercizio 2017 trasferita per cassa dalla Regione Liguria entro il 31 dicembre 2017. Anche per le connesse valutazioni inerenti alla gestione della sanità ligure complessivamente considerata, cui questa Sezione di controllo è chiamata nell'esercizio di varie funzioni, si rileva un ritardo da parte della Regione Liguria nell'erogazione per cassa a favore della ASL 1 del finanziamento sanitario complessivo di competenza dell'esercizio 2017.

La ASL ha fornito il dettaglio dei provvedimenti regionali con cui sono state attribuite quote del suddetto finanziamento per un totale di euro 313.172.349,30, indicando distintamente per ognuno di essi le somme effettivamente ricevute, sia al 31 dicembre 2017, complessivamente pari a euro 292.544.504,96, sia al 31 marzo 2018, pari a euro 296.088.348,79.

I dati relativi all'esercizio 2017, pertanto, non risultano in linea con quanto disposto dall'articolo 3, comma 7, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito nella legge 6 giugno 2013, n. 64, il quale prevede come adempimento regionale, anche ai fini e per gli effetti dell'articolo 2, comma 68, lettera c), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che le erogazioni per cassa a favore del sistema sanitario regionale avvengano per il 95 per cento entro la fine dell'anno e per la restante quota entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Il profilo di criticità in questione non si è ripetuto nel successivo esercizio 2018.

5. Acquisti di prestazioni sanitarie per l'assistenza ospedaliera da operatori privati accreditati. Come già rilevato per l'anno 2017 nella precedente deliberazione n. 118/2018/PRSS, anche per il 2018 il volume degli acquisti della ASL 1 per prestazioni di assistenza ospedaliera da operatori privati accreditati (voce B.2.A.7.4) risulta superiore al parametro di spesa ricavabile dall'articolo 15, comma 14, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 14 agosto 2012, n. 135. Ciò risulta sinteticamente dal prospetto dimostrativo sotto riportato.

Tipologia spesa	Bilancio 2011	Riduzione disposta	Limite di costo	Bilancio 2017	Bilancio 2018
B.2.A.7.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera da privato	215.556,52	2%	211.245,39	2.308.000,00	4.478.000,00

In sede istruttoria l'Azienda ha fornito i seguenti dati di dettaglio riferiti alle singole strutture.

STRUTTURA	IMPORTO 2011	IMPORTO 2017	IMPORTO 2018	IMPORTO 2018 (CORRETTO)
Servizi sanitari (Camogli)	62.499,00	54.040,00	109.708,51	109.708,51
ICLAS (Rapallo)	123.800,91	1.582.994,33	1.915.348,43	1.915.348,43
Don Gnocchi (La Spezia)	-	647.905,77	558.586,18	558.586,18
Maugeri (Genova)	29.256,61	21.001,00	21.800,62	21.800,62
Alma Mater (La Spezia)	-	1.810,00	7.639,10	7.639,10
San Michele (Albenga)	-	-	1.361.981,35	798.219,01
S. Anna (Imperia)	-	-	501.794,00	295.265,10
Fattura errata di prest. Spec. ambulatoriali	-	-	1.181,45	-
TOTALE	215.556,52	2.307.752,00	4.478.039,64	3.706.566,95

Già in precedenti deliberazioni questa Sezione ha messo in evidenza il significativo incremento rispetto al 2011 dei servizi acquisiti da ICLAS Villa Azzurra, ulteriormente accentuato nel 2018, e da Fondazione Don Gnocchi, invece attenuato nell'ultimo anno osservato.

Per i pazienti facenti capo alla ASL 1, ICLAS Villa Azzurra eroga prestazioni di carattere cardiocirurgico e di relativa riabilitazione nell'ambito di un rapporto contrattuale affidato alla gestione dell'ASL n. 4 "*Chiavarese*" in qualità di azienda capofila, mentre la Fondazione Don Gnocchi effettua prestazioni di riabilitazione intensiva neurologica ad alta specialità e di riabilitazione neuromotoria e respiratoria sulla base di un contratto gestito, come azienda capofila, dall'ASL n. 5 "*Spezzino*".

La ASL 1 ha poi ulteriormente fatto presente che le attività specialistiche svolte dalle due strutture in questione non sono prodotte dai propri presidi ospedalieri e, inoltre, che i costi sostenuti per i propri pazienti sono stati contenuti entro gli specifici

budget di spesa ad essa assegnati nell'ambito della gestione operativa dei relativi rapporti contrattuali.

Quanto alla struttura San Michele di Albenga, mentre la ASL n. 2 "*Savonese*", azienda capofila per la gestione del relativo rapporto contrattuale, in precedenza sopportava interamente gli oneri delle prestazioni rese, a partire dal 2018 ha invece traslato sulla ASL 1 i costi relativi ai pazienti ad essa facenti capo, secondo lo schema previsto nel nuovo contratto unico a valenza regionale stipulato dall'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (di seguito A.Li.Sa.). L'importo registrato a carico del 2018 è stato rettificato con una nota di credito di euro 262.191,54 pervenuta nel mese di dicembre del 2019 e con un abbuono di euro 301.570,80 per sovrastima del conguaglio atteso.

Il valore delle prestazioni rese dalla struttura S. Anna di Imperia comprende sia i costi per i DRG ospedalieri (cod. 56) sia quelli per la riabilitazione estensiva non classificabile come attività ospedaliera. Per tale motivo, per maggiore chiarezza nella tabella di cui sopra vengono indicati, sia il dato contabile complessivo del 2018, sia la quota effettivamente relativa al costo dei servizi di assistenza ospedaliera, come tale rilevante ai fini del tetto di spesa in questione.

Per quanto concerne, in generale, i rapporti contrattuali delle aziende sanitarie liguri con i soggetti privati accreditati erogatori di servizi sanitari (e sociosanitari), occorre considerare che, in conformità all'articolo 3, comma 2, lettera i), della legge regionale 29 luglio 2016, n. 17, nel 2018 è entrato definitivamente in regime di piena operatività il sistema del cd. "contratto unico regionale".

In questo settore, pertanto, è prevista la stipulazione di un unico contratto per ciascun soggetto erogatore privato accreditato (brevemente, ente gestore), per ciascuna tipologia di utenza, anche in caso di presenza di più unità di offerta. Il contratto con l'ente gestore è sottoscritto da A.Li.Sa. in qualità di committente e dalla ASL individuata come capofila, responsabile per la gestione operativa del contratto stesso.

Come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 550 dell'11 luglio 2017, che ha definito il "programma operativo in materia di attività contrattuale con i soggetti erogatori privati accreditati", tra l'altro precisando le linee di indirizzo ed i

conseguenti ambiti di competenza assegnati ad A.Li.Sa., a quest'ultima spetta la definizione annuale del volume e dei tetti di spesa per ciascuna tipologia di prestazioni, nonché la conseguente definizione del *budget* annuale da assegnare ai soggetti erogatori.

Per quanto concerne il 2018, sulla base di tale atto programmatico (e anche degli ulteriori indirizzi e criteri fissati nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1136 del 21 dicembre 2017), A.Li.Sa. ha adottato la Deliberazione n. 73 del 28 marzo 2018 con cui sono state approvate le modalità applicative del predetto programma operativo (in precedenza validate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 178 del 23 marzo 2018), nonché lo schema tipo di contratto, comprensivo anche della relativa scheda di *budget*.

In tale sistema, dunque, il governo dei *budget* per l'acquisizione di servizi sanitari da soggetti privati accreditati è accentrato su base regionale, con compiti ripartiti tra A.Li.Sa. e la ASL capofila di volta in volta individuata (pag. 5 delle citate modalità applicative approvate con deliberazione n. 73 del 2018 di A.Li.Sa.), in modo da potersi realizzare in coerenza con l'esigenza del rispetto dei tetti di spesa imposti dal legislatore statale.

D'altro canto, il vincolo di finanza pubblica in questione, per come formulato dal citato art. 15, comma 14, del d.l. n. 95 del 2012, è posto a carico del sistema sanitario regionale nel suo complesso ed il suo rispetto è quindi da valutare su base regionale.

Ed invero, per quanto di competenza, questa Sezione vi provvede di norma nell'ambito dell'annuale giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Liguria (per il 2018 cfr. paragrafi 8.13 e 8.13.1 della relazione annessa alla decisione di parificazione di cui alla deliberazione n. 67/2019/PARI). Così come costituisce principalmente materia di analisi a livello aggregato, la valutazione dei risultati che, attraverso il ricorso alle prestazioni di soggetti privati accreditati, dovrebbero conseguirsi sul piano della riduzione della cd. mobilità passiva, in specie quella extraregionale.

Rimane da precisare che, nell'ambito dei rapporti con i soggetti privati accreditati, alle singole ASL, anche non capofila, restano compiti di vigilanza, controllo e gestionali specifici (pag. 6 delle citate modalità applicative), tra cui, in particolare, la

verifica attraverso i “Nuclei operativi di controllo” aziendali (cd. NOC) dell’appropriatezza delle prestazioni sotto l’aspetto clinico.

6. Crediti verso Regione Liguria. Il bilancio dell’esercizio 2018 della ASL 1 registra nello stato patrimoniale una significativa mole di crediti verso la Regione Liguria per versamenti a patrimonio netto iscritti in contabilità da oltre un quinquennio.

Tali poste sono riepilogate nella seguente tabella, nella quale viene rappresentata l’evoluzione dei relativi crediti secondo i dati aggiornati anche al 31 dicembre 2019.

PRVVEDIMENTO REGIONALE	OGGETTO DELL’OPERA	CREDITI AL 31.12.2017	CREDITI AL 31.12.2018	CREDITI AL 31.12.2019
DGR 1296 del 05/11/2010	Progetto 106/1/D/07 – Palasalute Imperia	6.051.500,00	6.051.500,00	0,00
DGR 948 del 29/07/2011	Progetto 104/1/D/07 – Pala-sanità Regione Baragallo Sanremo	237.500,00	237.500,00	237.500,00
DGR 1108 del 24/09/2010	Progetto 101/1/H07 – Ristrutturazione Ortopedia Sanremo	14.484,03	14.484,03	14.484,03
DC 478 del 22/03/2010	Progetto 102/1/H/07 – Nuovo blocco operatorio complanare Sanremo	2.375.000,00	1.688.429,25	1.688.429,25
DGR 1296 del 05/11/2010	Progetto 107/1/D/07 – Nuovo corpo fabbricato alta complessità Bordighera	2.465.250,00	2.465.250,00	2.465.250,00
DGR 1296 del 05/11/2010	Progetto 8/1/H/07 – Ristrutturazione palazzina ex uffici Bordighera	1.500.260,18	1.500.260,18	884.878,28.
DGR 2975 del 14/09/1995	Padiglione AIDS	57.249,15	57.249,15	0,00
TOTALE		12.701.243,36	12.014.672,61	5.290.541,56

Sullo stato di attuazione di ciascuna delle opere interessate si forniscono i seguenti aggiornamenti rispetto al quadro già osservato nella precedente deliberazione n. 118/2018/PRSS.

- “Progetto 106/1/D/07 - Palasalute di Imperia”. L’intervento si è concluso positivamente e la struttura è in funzione dal mese di ottobre del 2017. Il contratto prevedeva il pagamento del valore pari al 50 per cento dell’importo di realizzazione (pari all’importo del finanziamento *ex* articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67) decorsi 6 mesi dall’approvazione del collaudo, la quale è intervenuta con

Deliberazione del Direttore Generale n. 80 del 1° febbraio 2017. Nel mese di settembre 2017 la struttura ha ottenuto il certificato di agibilità da parte del Comune di Imperia (le prescrizioni stabilite in tale occasione sono state nel frattempo risolte con esito positivo), cosicché è stato disposto il previsto pagamento della prima quota. Allo stato odierno, residua la gestione delle riserve iscritte dall'impresa durante lo svolgimento del cantiere per cui è stato avviato un accordo transattivo tra le parti. In ogni caso il credito nei confronti della Regione Liguria di euro 6.051.500 è stato integralmente incassato nel corso del 2019.

- "Progetto 104/1/D/07 – Palasanià Regione Baragallo Sanremo". I lavori sono stati interrotti dal mese di marzo del 2018 in conseguenza della richiesta di concordato in continuità avanzata dall'impresa appaltatrice, cui è peraltro seguito il rigetto della medesima da parte del Tribunale di Viterbo e la successiva dichiarazione di fallimento dell'impresa stessa. Considerato che per il completamento dell'opera residuavano interventi per circa il 5 per cento del valore complessivo, nel corso del 2019 sono state presentate tramite il Curatore Fallimentare diverse proposte per consentire la prosecuzione e conclusione dei lavori, le quali però sono state tutte respinte dal medesimo Tribunale di Viterbo. Di conseguenza, attualmente si sta procedendo alla risoluzione del contratto vigente. Dopo questo passaggio occorrerà poi provvedere, segnatamente, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, alla realizzazione delle fasi progettuali relative all'ultimazione delle opere, all'espletamento della nuova procedura di affidamento e, finalmente, al riavvio e svolgimento dei lavori. Pertanto, poiché è previsto che la Regione eroghi la quota di finanziamento ancora dovuta ad avvenuto collaudo dell'opera, appare remota la possibilità che il relativo credito della ASL 1 possa estinguersi entro il corrente esercizio 2020.

In via incidentale, va segnalato che, tra le altre partite contabili interessate dall'esito della procedura in questione, figura anche quella delle Immobilizzazioni, il cui valore comprende anche quello dell'immobile sito in Via Privata Scoglio a Sanremo che, nelle note integrative relative ai bilanci degli esercizi 2017 e 2018, è indicato come destinato alla vendita in base alle risalenti deliberazioni n. 660/2010 e n. 539/2011. Ed invero, la cessione dell'immobile è prevista nel contratto relativo all'operazione qui

esaminata (e anche nel disciplinare di gara) a beneficio dell'appaltatore e a parziale copertura economica del prezzo dovuto. Ciò sarebbe dovuto effettivamente avvenire a conclusione dell'opera e con il trasferimento nella nuova edificazione dell'attività finora svolta in questo immobile. A seguito delle cennate vicende sopravvenute è ipotizzabile che anche la definizione di tale cessione venga fatta rientrare nella procedura fallimentare dell'impresa originariamente affidataria.

- "Progetto 101/1/H07 - Ristrutturazione del reparto di Ortopedia presso il padiglione Borea dell'Ospedale di Sanremo". Il credito di euro 14.484,03 ancora sussistente al 31 dicembre 2019 è in realtà un residuo maturato in relazione all'economia di spesa realizzata ad opera ultimata. La posta viene mantenuta in contabilità in quanto è stata avanzata richiesta alla Regione Liguria per il relativo riutilizzo per l'acquisto di apparecchiature necessarie al funzionamento del reparto stesso.

- "Progetto 102/1/H/07 - Nuovo blocco operatorio complanare presso il P.O. di Sanremo". L'intervento è stato portato a conclusione e la struttura è già regolarmente funzionante dal mese di ottobre del 2018. Nel corso del 2019 è stata presentata la rendicontazione della spesa alla Regione Liguria, la quale, con nota dell'11 febbraio 2020 ha evidenziato alcune imprecisioni che sono attualmente in via di rettifica, Si prevede che la riscossione dell'intero credito residuo di euro 1.688.429,25 avvenga nel corso del corrente anno 2020.

- "Progetto 107/1/D/07 - Nuovo corpo fabbricato alta complessità Bordighera". Facendo seguito a quanto relazionato nella precedente deliberazione n. 118/2018/PRSS, sono stati ottenuti tutti i permessi necessari (in particolare, l'autorizzazione preventiva antisismica della Provincia di Imperia, l'autorizzazione idrogeologica della Regione Liguria), per i quali è stato necessario realizzare molteplici modifiche progettuali richieste dagli Enti citati. È stato altresì acquisito l'assenso del Comune di Bordighera, proprietario dell'area assegnata in concessione alla ASL 1 sulla quale sorgerà la nuova edificazione. Lo svolgimento dei lavori ha quindi potuto avere inizio a partire dal mese di settembre 2019, con previsione del collaudo dell'opera (e conseguente riscossione del finanziamento regionale) entro la fine del 2021.

- “Progetto 8/1/H/07 - Ristrutturazione palazzina ex uffici Bordighera”. L'intervento si è concluso nel mese di ottobre del 2019 e il relativo collaudo è stato approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 76 del 6 febbraio 2020. È in corso di completamento la rendicontazione della spesa necessaria per ottenere dalla Regione Liguria l'erogazione del finanziamento a scomputo del credito tuttora iscritto nel bilancio della ASL 1.
- “Progetto Padiglione AIDS”. Nel corso del 2018 la Regione Liguria ha approvato l'acquisto delle apparecchiature sanitarie richieste dall'ASL 1, la quale vi ha conseguentemente provveduto nel corso dello stesso anno. A seguito della rendicontazione della spesa, il credito è stato integralmente riscosso nel mese di maggio del 2019.

Conclusivamente, si può osservare che, rispetto alla situazione esaminata nella precedente deliberazione con riferimento al 31 dicembre 2017, i dati aggiornati al 31 dicembre 2019 evidenziano una positiva evoluzione della maggior parte delle opere in questione e il conseguente prevedibile (quando già non realizzato) graduale smobilizzo delle risorse pubbliche destinate al loro finanziamento. L'unico intervento che evidenzia ancora problematicità, peraltro per cause non imputabili alla ASL 1, è quello relativo al Palasanià Regione Baragallo a Sanremo, laddove, per garantire l'effettuazione dei lavori residui, la ASL è costretta a compiere nuovi passaggi del procedimento amministrativo.

7. Accantonamenti a Fondi rischi ed oneri. L'importo complessivamente accantonato nei Fondi rischi ed oneri iscritti nello Stato Patrimoniale registra nel 2018 un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, passando dall'importo di euro 1.815.674 del 2017 a euro 5.204.966.

L'evoluzione delle poste accantonate nei Fondi rischi ed oneri è riepilogata nel seguente prospetto.

OGGETTO DELL'ACCANTONAMENTO	ANNO 2017	ANNO 2018
-----------------------------	-----------	-----------

Rischi diversi: Via Fiume	36.720,00	0,00
Debiti in contestazione: <i>leasing</i>	274.833,56	0,00
Cause civili e oneri processuali	11.000,00	2.408.269,25
Contenzioso personale dipendente	327.500,00	0,00
Payback	0,00	1.801.409,98
Rischi su crediti	370.892,01	363.281,69
Marginalità	794.728,52	397.364,86
Applicazione art. 6, co. 2, d.lgs. n. 231 del 2002	0,00	234.640,00
TOTALE	1.815.674,09	5.204.965,78

I dati evidenziano, tra l'altro, che la quota accantonata in relazione al contenzioso civile pendente segna nel 2018 un deciso incremento, il quale, secondo quanto riferito dall'Azienda, è dovuto quasi esclusivamente alle riserve apposte dagli affidatari dei due appalti relativi, rispettivamente, al Palasalute di Imperia e al Palasanità di Sanremo.

Nel primo caso non ha avuto esito la proposta di accordo bonario formulata nel 2018 dalla Commissione istituita ai sensi dell'articolo 238 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Di conseguenza, è stato deciso un accantonamento cautelativo di euro 1.925.000 a fronte di riserve iscritte in contabilità dall'ATI affidataria per oltre 8,5 milioni di euro.

Quanto alla seconda situazione, l'accantonamento è stato disposto (per euro 583.000) in relazione alle riserve iscritte nel registro di contabilità dall'originario soggetto appaltatore. Come tuttavia risulta dal precedente punto di questa relazione, l'impresa in questione è stata nel frattempo dichiarata fallita (a dicembre del 2018) e pertanto, anche in conseguenza dei ritardi accumulati dalla medesima nell'esecuzione dei lavori, la quota accantonata potrebbe essere drasticamente ridotta, se non del tutto eliminata, a fine esercizio 2019.

L'accantonamento registrato alla voce "*Payback*" è correlato all'assegnazione alla ASL 1 di risorse per euro 2.375.633,84 ed è stato richiesto nella misura indicata dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1175 del 2018 per far fronte al possibile esito negativo dei contenziosi in essere con le aziende farmaceutiche.

La voce "*Marginalità*" si riferisce a contenziosi tuttora pendenti con strutture private accreditate in relazione all'esecuzione di contratti regionali di acquisto di prestazioni sanitarie. L'Azienda ha comunicato che, seppure in misura inferiore, un accantonamento a tale titolo è stato conservato anche in sede di bilancio di esercizio 2019.

Ciò esposto, sebbene gli importi accantonati nel bilancio dell'esercizio 2018 siano sensibilmente incrementati rispetto ai bilanci precedenti e quindi realizzino una copertura economica per una mole maggiore di rischi di futuri oneri e spese, si ritiene che, in virtù delle sopra evidenziate situazioni concrete cui i medesimi sono correlati, sia compito dell'Azienda assicurare un monitoraggio costante e dinamico dell'evoluzione giudiziale ed extragiudiziale delle vertenze in corso, in modo che sia tempestivamente colto l'eventuale aggravamento delle posizioni dell'Azienda e siano conseguentemente adottate le opportune misure contabili volte alla salvaguardia degli obiettivi di bilancio.

8. Debiti verso aziende sanitarie pubbliche. Già nella precedente deliberazione n. 118/2018/PRSS, questa Sezione aveva rilevato l'esistenza di situazioni debitorie assai pregresse nei confronti di altre aziende sanitarie pubbliche per euro 786.000.

Ad oggi, il dato aggiornato si presenta invariato, con la ASL 1 che, in assenza dei prodromici visti di liquidazione, non considera tali debiti come certi, liquidi ed esigibili e quindi non ritiene di procedere al relativo pagamento, e con il mancato intervento regionale invocato dalla stessa ASL 1 ai fini dell'individuazione di una soluzione di sistema, eventualmente basata anche su meccanismi di compensazione interaziendale.

Occorre dunque confermare la sollecitazione già rivolta dalla Sezione a tutti gli attori coinvolti, ovvero le aziende sanitarie parti dei rapporti obbligatori in questione e la stessa Regione Liguria, ad adottare, ciascuno secondo competenza, le opportune

iniziative atte a pervenire alla definizione di tali situazioni, o mediante pagamento debitamente autorizzato o con regolazioni compensative. Connessa a tale esigenza è altresì la necessità di provvedere periodicamente al riaccertamento e alla riconciliazione dei reciproci rapporti debitori e creditori intercorrenti fra le varie aziende sanitarie, nonché fra queste e la Regione (operazione funzionale anche alla dimostrazione di affidabilità sia dello stato patrimoniale delle prime che del rendiconto generale della seconda, in particolare sotto il profilo del risultato di amministrazione).

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, sulla base dell'esame dei questionari del Collegio sindacale dell'ASL n. 1 "*Imperiese*" sui bilanci degli esercizi 2017 e 2018,

accerta

- la perdita d'esercizio registrata nell'esercizio 2018, comunque contenuta entro i limiti autorizzati dalla Regione Liguria;
- l'avvenuta approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 da parte della Regione Liguria, con osservazioni e prescrizioni;
- il nuovo sensibile incremento nel 2018 del volume degli acquisti per prestazioni di assistenza ospedaliera da operatori privati accreditati;
- la presenza nello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 di una cospicua mole di crediti verso Regione Liguria relativi a finanziamenti di investimenti, la quale comunque risulta ridotta al 31 dicembre 2019;
- l'esistenza di posizioni debitorie derivanti da esercizi risalenti nei confronti di altre aziende sanitarie pubbliche;

invita

a) l'ASL n. 1 "*Imperiese*" a:

- proseguire nell'attività di monitoraggio e controllo sul livello complessivo dei costi, in particolare di quelli oggetto di limitazioni in base a regole di finanza pubblica;
- effettuare la puntuale riconciliazione di tutti i crediti e debiti verso A.Li.Sa. e le altre aziende sanitarie regionali, nonché a favorire la regolazione definitiva delle

situazioni debitorie pregresse ancora sussistenti nei confronti di altre aziende sanitarie regionali;

b) la Regione Liguria a:

- rafforzare l'azione di programmazione finanziaria al fine di attribuire, entro la fine dell'esercizio di competenza, i contributi necessari a garantire l'equilibrio di bilancio delle aziende sanitarie, nonché ad erogare tempestivamente i finanziamenti deliberati a titolo di ripiano perdite;
- ad adottare, per quanto di competenza, le opportune iniziative per la definizione delle reciproche situazioni debitorie/creditorie ancora sussistenti tra le aziende sanitarie regionali;

dispone

la trasmissione della presente deliberazione al Direttore generale ed al Presidente del Collegio sindacale dell'ASL n. 1 "Imperiese", all'Assessore alla Sanità ed al Direttore Dipartimento Salute e Servizi Sociali della Regione Liguria, nonché la pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito *internet* istituzionale della medesima Azienda.

Genova. Così deciso nella camera di consiglio del 25 giugno 2020, condotta da remoto, tramite videoconferenza.

Il magistrato istruttore
(Claudio Guerrini)

Il Presidente
(Fabio Viola)

Depositato in segreteria il 28 luglio 2020

Il funzionario preposto
(Antonella Sfattina)